Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2017)

Heft: 5

Rubrik: Notizie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ingegneri, segnalateci le vostre opere!

La raccolta di progetti Opere di ingegneria svizzera 2015/2016, curata da Clementine van Rooden e apparsa lo scorso anno, ha suscitato grande interesse nei progettisti svizzeri. L'alto livello dei progetti presentati testimonia di un impegno che spesso si estende al di fuori dei confini nazionali, limpido attestato di quanto sia apprezzato il loro lavoro.

L'anno prossimo in autunno apparirà il prossimo volume e la curatrice, in concerto con le redazioni di *Archi*, *Tec21* e *Tracés*, sta valutando quali progetti selezionare, tra le candidature pervenute. Ma i giochi non sono ancora fatti, e tutte le segnalazioni che verranno inoltrate all'indirizzo tec21@tec21.ch saranno benvenute e serviranno di certo a rendere la selezione sempre più rappresentativa.

Come il primo, anche il secondo volume sarà realizzato su incarico delle associazioni professionali SIA e usic, e prenderà in esame tutte le discipline coinvolte nel processo edilizio, valutando la qualità tecnica e architettonica dei manufatti, con una particolare attenzione allo spirito innovativo.

In questo secondo volume ci dedicheremo però anche a un ulteriore tema che al momento è molto sentito all'interno del settore e che certamente continuerà ad avere un ruolo centrale nei prossimi anni: la digitalizzazione e le sue conseguenze sui processi di progettazione e costruzione.

La pubblicazione del volume è prevista per l'autunno 2018 in tre lingue, ma l'editore Espazium sta valutando anche un'edizione aggiuntiva in inglese.

La prima selezione si concluderà nelle prossime settimane e la seconda si svolgerà nella primavera 2018. È quindi importante che le segnalazioni di nuovi progetti ci giungano quanto prima: è sufficiente inviare le informazioni essenziali con testo e immagini.

Ingegnere e ingegneri: cogliete l'opportunità di mettere in mostra le vostre idee! Segnalateci le vostre opere! Confidiamo di ricevere presto vostre notizie!.

SM

Clementine van Rooden et al.
Schweizer Ingenieurbaukunst. L'art des ingénieurs suisses. Opere di ingegneria svizzera 2015/2016
Espazium – Edizioni per la cultura della costruzione, Zurigo 2016
Per ordinare il libro: buch@espazium.ch

La nuova forma impedisce l'accumulo di acqua piovana sul vetro. La nuova forma consente un'installazione sul tetto con un angolo di inclinazione fino allo 0°. Finestre per tetti piani VELUX con vetro curvo. Disponibile in otto diverse dimensioni. Adatta a tutte le esigenze e a qualsiasi stanza. Getta le basi per una nuova tipologia di finestra per tetti piani. Oggetti BIM VELUX e ulteriori informazioni all'indirizzo velux.ch/vetrocurvo

VELUX®

L'arte di costruire le strade

Laura Ceriolo

Sarà il tema del prossimo seminario SIA Ticino che si terrà al LAC di Lugano il 25 gennaio 2018, con esperienze e riflessioni su un manufatto al servizio di automobilisti e pedoni.

«L'arte di costruire le strade e tutto ciò che vi appartiene chiamasi architettura stradale».

Così esordisce l'ingegnere capo emerito del genio civile Antonio Cantalupi[1] nel 1870 nel suo *Trattato pratico di architettura stradale*. E continua: «la sua storia va di pari passo colla civiltà dei popoli, ed oramai si ammette da tutti che il ben essere delle nazioni dipende in gran parte dalla comodità e sicurezza delle strade, qualunque sia il modo col quale esse sono costruite».

La «buona» strada favorisce scambi e comunicazioni: ecco la sua missione antropo-sociologica, oltre a quella infrastrutturale, ossia la funzione di condurre da un luogo all'altro del territorio.

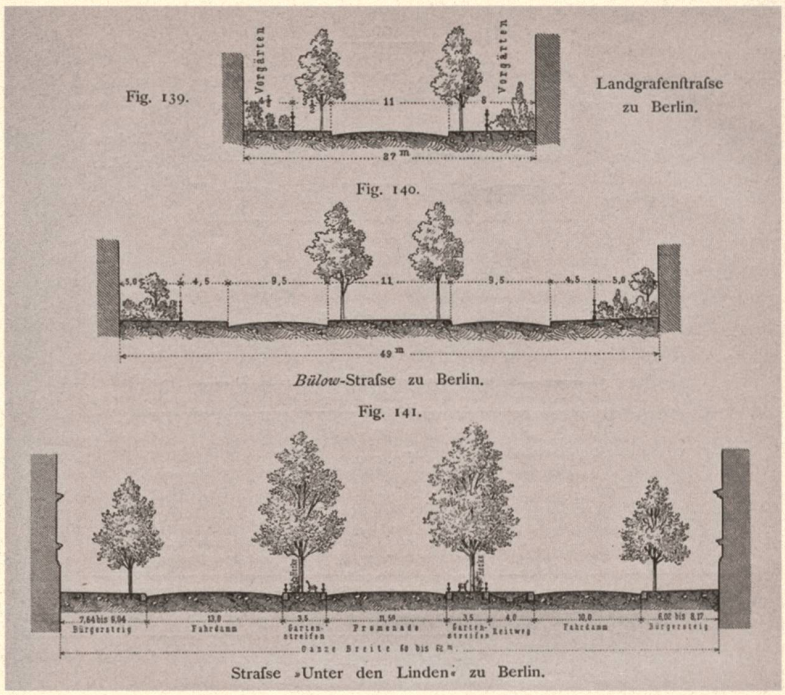
La strada come tracciato coincide con il limite del costruito e definisce il limite tra pubblico e privato. È un percorso che viene fissato in base a un numero di componenti notevoli di ordine funzionale, tecnico, percettivo, cerimoniale e sociale, se «le strade sono le abitazioni del collettivo».[2]

Afferma Vittorio Gregotti[3] che non c'è bisogno di scomodare la storia dell'architettura antica né la tesi di William Morris che sostengono che tutto ciò che di fisico esiste nell'ambiente costruito appartiene al dominio dell'architettura, per rivendicare alle nostre discipline un ruolo importantissimo «nel disegno e nella realizzazione della strada, nella sua autonomia in quanto manufatto, come nell'importanza del disegno del suo tracciato, sia come sostituzione di punto di vista sul paesaggio sia come componente dello stesso».

Le parole di Gregotti hanno 30 anni, ma risultano quanto mai attuali e urgenti nella progettazione e nella realizzazione di una strada.

Nella tradizione ed esperienza del Corpo degli ingegneri dei Ponts et Chaussées, che è d'obbligo citare, l'architettura, dalla fondazione nel 1747 ad almeno il 1820, rappresenta un prezioso strumento di formazione che permette ai futuri ingegneri di padroneggiare il territorio e le grandezze nello spazio, disegnare il paesaggio, iscrivere il progetto nel sito di appartenenza. Disegnare strade è importante perché esse rappresentano allora il primo strumento di conquista del territorio. Più difficile allora risultava mantenerle e ripararle, ma il concetto dell'importanza del gesto per una maggiore durata di vita del manufatto era già chiaro. Ai nostri giorni l'altro tema di attualità è quello della trasformazione – allargamenti, adeguamenti – delle strade alle sempre nuove esigenze.

Con queste premesse la SIA Ticino intende proporre a tutti i suoi iscritti e non un seminario di studi, che si terrà al LAC il 25 gennaio 2018, cui parteciperanno come relatori alcuni esponenti del settore, ingegneri e architetti, di studi privati o rappresentanti di enti pubblici. Il seminario è pensato anche in vista del decennale dalla fondazione nel 2008 dell'USTRA, Ufficio Federale delle Strade, per la filiale di Bellinzona. Come l'anno passato per il seminario sarà preparata una bibliografia tematica scelta, scientifica e divulgativa, i cui testi saranno esposti in vendita al bookshop del LAC. Il pomeriggio di studi si concluderà con una tavola rotonda seguita da un aperitivo.



1

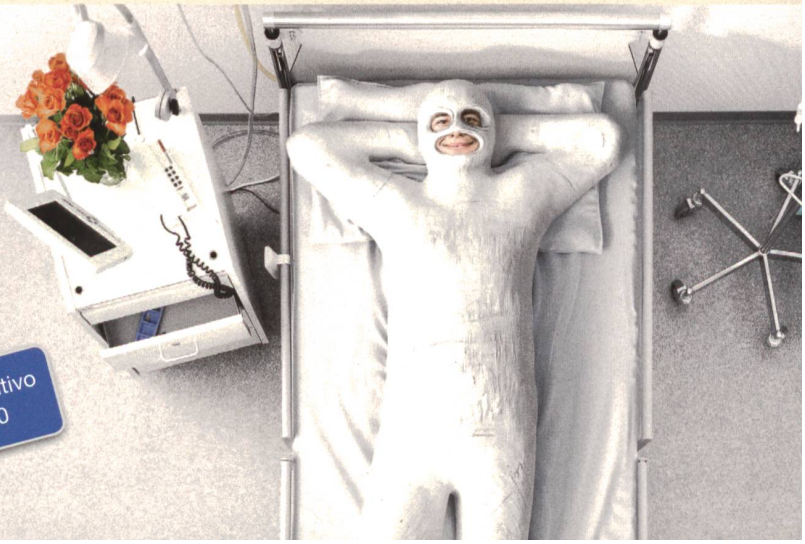
1 Sezioni stradali tipo a Berlino. *Handbuch der Architektur*, Alfred Kroener, Stuttgart

Note

1 Antonio Cantalupi, *Trattato pratico di architettura stradale*, Galli e Omodei editori, Milano 1870.
2 Walter Benjamin, *V. Baudelaire oder die Straßen von Paris*.
3 Vittorio Gregotti, *L'architettura della strada*, «Casabella», 537, luglio-agosto 1987.

Meno preoccupazioni per i lavoratori indipendenti

L'assicurazione per imprenditori della Suva tutela i lavoratori indipendenti dalle conseguenze economiche di eventuali infortuni sul lavoro, malattie professionali o infortuni nel tempo libero. Tra l'altro, la copertura assicurativa può essere estesa anche ai familiari che lavorano nell'azienda senza percepire uno stipendio soggetto ai contributi AVS. Per maggiori informazioni visitate il sito www.suva.ch/afi.

suvarisk
copertura totale

Richiedete un preventivo allo 0848 820 820